

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 22**

---

**Anno 52**

**1 febbraio 2021**

**N. 24**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 96

**Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia. Avviso pubblico del Corso di formazione per "Istruttori Forestali in abbattimento ed allestimento"**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 96

**Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia. Avviso pubblico del corso di formazione per "Istruttori Forestali in abbattimento ed allestimento"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/7/2016, che nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale;

Visti:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - T.U.F.F.*) ed in particolare gli artt. 2 e 10 mediante i quali vengono individuate le finalità da perseguire relativamente alla promozione ed il coordinamento della formazione, all'aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese forestali, nonché, le disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;

- il D.M. 29 aprile 2020, n. 4472 ad oggetto "*Criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34*";

- il verbale della seduta del 3 marzo 2020 del Tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni in materia di foreste, istituito con decreto ministeriale 26 giugno 2019, n. 6792, in cui è riportata l'ampia condivisione del progetto preliminare "For. Italy" da parte di tutte le Regioni e Province autonome e che dà atto della sua approvazione, dell'individuazione della Regione capofila e del partenariato di progetto; della quantificazione e localizzazione delle azioni da attivare e del relativo bacino d'utenza sovragionale; della definizione di un cronoprogramma operativo sviluppato su quattro annualità (2020-2023);

- il decreto della Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali 4 settembre 2020, n. 9093650, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane – annualità 2020 e 2021, ed in particolare l'art. 2, comma 8, che stabilisce che con apposito accordo di cooperazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni, rappresentate dalla Regione capofila, sono stabiliti i termini e le modalità attuative del progetto, in modo da garantire che le finalità comuni e le strategie attuative del progetto formativo siano perseguite con azioni coerenti sia dal punto di vista sincronico, sia quanto a contenuti e regole di intervento;

- il Decreto del Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale n. 9350872 del 1/12/2020 con il quale è stato approvato un Accordo di cooperazione tra il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale dell'economia montana e delle foreste e la Regione Piemonte – Direzione ambiente, energia e territorio- Settore foreste (Regione capofila), per l'attuazione del progetto di carattere nazionale denominato "For.Italy – Formazione forestale per l'Italia"

(di seguito For.Italy) da attivare in tutte le Regioni e le Province autonome;

Richiamati inoltre:

- la Legge Regionale 4/9/1981, n. 30, "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali", così come modificata con l'art. 24 della Legge regionale n. 17 del 18 luglio 2014, in particolare l'art. 3-bis che istituisce l'Albo regionale delle Imprese forestali;

- Il Regolamento Regionale 1 agosto 2018, n.3 "Approvazione del regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

Considerato:

- che il succitato accordo di cooperazione è finalizzato ad attuare il "Progetto For.Italy", inteso come progetto pluriennale di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano, dedicato a promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco, attraverso l'istituzione di appositi albi e la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale sostenibile in relazione alla loro natura e complessità, in attuazione delle previsioni del D.lgs. 4 aprile 2018 n. 34 "Testo unico delle foreste e delle filiere forestali";

- che l'attuazione del progetto è attribuita alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste, che assume il ruolo di Capofila di un partenariato costituito dalle seguenti Regioni (Partner) individuate in base alla disponibilità ad operare, alla capacità organizzativa e all'esperienza in tema di formazione forestale:

1. Regione Basilicata - Ufficio foreste e tutela del territorio - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

2. Regione Calabria - Dipartimento Presidenza - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo;

3. Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità;

4. Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, che ha individuato come soggetto attuatore l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);

5. Regione Sardegna - Direzione Generale Ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali, che ha individuato come soggetto attuatore l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. (FORESTAS);

6. Regione Sicilia - Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

7. Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, che ha individuato come soggetto attuatore l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieva;

8. Regione Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste, che ha individuato come soggetto attuatore l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (Veneto Agricoltura);

- che le rimanenti Regioni, fra cui la Regione Emilia-Romagna, potranno avvalersi delle azioni previste dal progetto For. Italy, a cui si rimanda;

Dato atto che:

- tra le attività di progetto, è prevista la realizzazione di n. 7 edizioni di un corso per la formazione di "Istruttori forestali di

abbattimento ed allestimento”, una per ciascun ambito territoriale di riferimento (Nord, Centro Nord, Centro, Sardegna, Sud1, Sud2, Sicilia),

- il corso denominato “Centro Nord”, attivato dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, prevede l'erogazione del corso di formazione per Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento rivolto agli operatori forestali delle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria;

- alla Regione Emilia-Romagna è stata data la possibilità di formare gratuitamente sei istruttori, numero definito in base alla superficie forestale regionale e tenendo conto della eventuale presenza di istruttori già formati;

- il corso prevede tre tappe realizzative: preselezione dei candidati (a cura delle singole Regioni), selezione interregionale ed espletamento del corso stesso a cura dell'Unione dei Comuni della Val d'Arno e Val di Sieve, sulla base del seguente cronoprogramma:

- Selezione interregionale: 2 giorni nelle ultime 2 settimane di marzo 2021
- Corso: durata 7 settimane nei mesi da aprile a giugno 2021
- Tirocinio: 40 ore da svolgersi prima dell'esame finale
- Esame finale: 3 giorni entro fine 2021

- il corso è destinato a n. 15 operatori del settore forestale provenienti dalle Regioni appartenenti all'Ambito Centro Nord n. 2 dalla Regione Veneto, n. 2 dal Veneto, n. 6 dall'Emilia-Romagna, n. 4 dalla Toscana, n. 3 dall'Umbria;

- Il percorso formativo di tali operatori sarà curato interamente dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve a partire dalla selezione dei candidati alla quale, ogni Regione, potrà inviare un contingente massimo pari al triplo dei posti disponibili e, pertanto, i candidati proposti dalla regione Emilia-Romagna che potranno partecipare alla citata fase di selezione interregionale saranno al massimo 18;

Considerato che:

- è necessario, contestualmente all'avvio della fase di divulgazione dell'iniziativa e alla definizione dei parametri di accesso, stabilire delle procedure di preselezione, da attuare a livello regionale, qualora il numero di richiedenti ecceda il numero massimo di 18, al fine di definire una adeguata e trasparente informazione per i candidati interessati;

- la definizione dei parametri di accesso al corso nonché i criteri da considerare nella eventuale fase di preselezione dei candidati, deve tenere conto della situazione degli operatori in termini di pregresse opportunità formative, traguardando la necessità di individuare le figure più opportune da inviare alla fase di selezione in termini di capacità operative e competenze specifiche, senza tuttavia tralasciare la valutazione dei percorsi formativi già esperiti;

- le due fasi di accesso al corso di formazione, ovvero quella regionale di verifica dei requisiti di ammissibilità richiesti dallo standard professionale di riferimento, la eventuale preselezione, nonché la selezione che verrà effettuata dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, devono armonizzarsi in termini di tempistica, al fine di rispettare il calendario di massima delle attività corsuali così come in precedenza evidenziate;

Considerato inoltre che:

- È necessario istituire una Commissione regionale incaricata degli adempimenti connessi alla fase regionale dell'iniziativa;

rappresentati dall'istruttoria di ammissibilità dei candidati e dalla preselezione degli stessi qualora se ne verifichi la necessità;

- al fine di cogliere una adeguata esperienza multidisciplinare, è opportuno che la Commissione regionale di valutazione sia costituita da funzionari appartenenti a servizi competenti in materia forestale e ambientale, alla cui individuazione si provvederà con separato e successivo atto a cura del Dirigente del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

Ritenuto, pertanto, che con la presente deliberazione si possa:

- definire uno schema di avviso pubblico per il corso di formazione per “Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento” nelle forme di cui all'allegato 1 della presente Delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale a dare un'adeguata informativa delle opportunità corsuali ai soggetti interessati, fissando contestualmente i parametri di accesso all'iniziativa e le modalità di effettuazione dell'eventuale preselezione regionale, qualora i soggetti richiedenti eccedessero il contingente di candidati riservato alla Regione Emilia-Romagna e compatibilmente con le regole impartite da eventuali restrizioni derivanti dalla contingente situazione legata alla pandemia COVID-19 in atto;

- procedere alla più ampia diffusione di tale schema, in particolare tramite i canali web regionali dedicati alle tematiche Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

- rinviare ad un separato provvedimento del Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la costituzione della Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, ivi compresa l'eventuale realizzazione della preselezione regionale;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.”;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13/10/2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’I-BACN”;
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 3/2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;
- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e la successiva determinazione n. 23238 del 30 dicembre 2020 “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di dare attuazione all’accordo di cooperazione descritto in premessa mediante la realizzazione delle fasi di competenza regionale del “Progetto For.Italy”, finalizzato alla formazione nel settore forestale e a promuovere in modo condiviso la crescita

delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco;

2. di approvare lo schema di avviso pubblico del corso di formazione per “Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento”, finanziato nell’ambito per progetto “For.Italy”, organizzato e realizzato dall’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, come definito nell’allegato 1 alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, funzionale a dare un’adeguata informativa ai soggetti interessati, fissando contestualmente i parametri di accesso all’iniziativa e le modalità di effettuazione dell’eventuale prova preselettiva – compatibilmente alla situazione legata alla pandemia COVID-19 in atto – nel caso in cui i soggetti aderenti eccedessero il contingente di candidati riservati alla Regione Emilia-Romagna;

3. di approvare il modello di domanda come definito nell’allegato 2 alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale,

4. di rinviare ad un separato provvedimento, necessariamente attribuito alla competenza del Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la costituzione della Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, ivi compresa l’eventuale realizzazione della preselezione regionale.

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di procedere alla più ampia diffusione di tale schema, in particolare tramite il sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1****Progetto For.Italy****Corso di formazione per "Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento"****INQUADRAMENTO INIZIATIVA**

La Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione all'accordo di cooperazione siglato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalle Regioni attraverso il "Progetto For.Italy", finalizzato alla formazione nel settore forestale e al fine di promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco;

**L'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve su delega della Regione Toscana**, nell'ambito del progetto *FOR.ITALY - Formazione forestale per l'Italia*, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito MIPAAF) con il Fondo per le Foreste Italiane, organizzerà un corso per istruttore forestale in abbattimento ed allestimento a partire dalla primavera 2021 rivolto a 15 operatori del settore provenienti dalle seguenti regioni:

- Regione Veneto (2 posti)\*;
- Regione Emilia-Romagna (6 posti)
- Regione Toscana (4 posti)
- Regione Umbria (3 posti)

*\*Veneto Agricoltura (soggetto attuatore di Regione Veneto) per ottimizzare le attività di pre-selezione raccoglierà le candidature degli operatori veneti da inserire nella selezione finalizzata ad accedere al corso organizzato da ERSAF Lombardia (3 posti) e al corso organizzato da Regione Toscana (2 posti) che si terrà sempre a partire dalla primavera del 2021.*

Per informazioni sui contenuti dell'attività formativa, con particolare riferimento al profilo professionale dell'istruttore forestale, allo standard di erogazione e certificazione, nonché al programma del corso si rimanda ai seguenti link:

<https://www.reterurale.it/FOR ITALY>



L'Istruttore forestale è un operatore specializzato con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Tale figura sarà di riferimento per erogare formazione, in modo omogeneo, in campo forestale su tutto il territorio nazionale.

*Si precisa che i contributi costituenti "aiuto" erogati in attuazione della presente iniziativa sono concessi in conformità Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».*

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE**

Le candidature potranno essere manifestate esclusivamente da soggetti con almeno le seguenti caratteristiche:

1. Residenza nel territorio della Regione Emilia-Romagna
2. Licenza media;
3. età maggiore o uguale a 21 anni;
4. idoneità psicofisica alla mansione;
5. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
6. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
7. superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a valutare i seguenti aspetti:
  - a. la conoscenza della lingua italiana;
  - b. l'attitudine al lavoro manuale;
  - c. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
  - d. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
    - i. conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre di alberi aventi dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;



- ii. conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
- iii. conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
- iv. applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
- v. conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;
- vi. essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

Per partecipare all'iniziativa occorre trasmettere la domanda di partecipazione (Modello A) **entro e non oltre il 15 febbraio 2021 alle ore 13.00 a:**

**Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Via della Fiera, 8 40127 BOLOGNA - via PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) oppure mezzo raccomandata A/R.**

Si precisa che, salvo nel caso della PEC, ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della domanda, **fa fede unicamente la data di ricevimento della stessa e non quella di spedizione.**

Documentazione da allegare al modello di preadesione:

- certificato di idoneità psico-fisica al lavoro forestale rilasciato da un medico del lavoro;
- copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e, nel caso, del datore di lavoro;
- curriculum vitae del richiedente elaborato secondo modello europeo da cui emerga chiaramente l'esperienza e la prevalenza del lavoro in bosco (abbattimento ed esbosco);
- curriculum aziendale da cui emerga chiaramente l'esperienza e la prevalenza del lavoro in bosco (abbattimento ed esbosco);
- attestati di formazione ulteriori a quelli relativi alla qualifica di operatore forestale;
- eventuali abilitazioni di interesse forestale.



In relazione ai posti disponibili, le candidature potranno essere oggetto di una preselezione locale sulla base di criteri definiti dalle Regioni interessate. È infatti previsto che ogni Regione possa inviare alla selezione organizzata dall'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve un numero di candidati fino a tre volte i posti attribuibili. Ogni Regione trasmette all'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve i nominativi dei partecipanti alla selezione e la relativa documentazione che attesti il possesso dei requisiti di ammissibilità.

#### **PRE-SELEZIONE**

La Regione Emilia-Romagna procederà, attraverso una Commissione regionale incaricata delle verifiche istruttorie sulle richieste presentate, alla verifica dei requisiti riportati al punto precedente "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'".

Solo nel caso in cui le domande presentate fossero superiori a 18 si provvederà ad una pre-selezione dei candidati emiliano romagnoli valutando, quali elementi di preferenza, i seguenti parametri:

La pre-selezione avverrà esclusivamente attraverso la valutazione dei titoli presentati sulla base dell'attribuzione di punteggi come di seguito riportato:

<u>Titolo</u>	<u>punti</u>
Diploma di maturità (viene attribuito il solo punteggio più alto della presente voce):	
• qualsiasi titolo di maturità	5
• diploma di maturità in agraria (tecnico o professionale) o equiparato	10
Diploma di laurea (viene attribuito il solo punteggio più alto della presente voce):	
• Laurea triennale in Scienze Agrarie o Forestali o equiparata	5
• Laurea quinquennale in Scienze Agrarie o Forestali o equiparata	10
Età inferiore ad anni 40	10



Titolare o dipendente a tempo indeterminato di impresa boschiva iscritta all'albo delle imprese Forestali Regionale	10
Dipendente a tempo determinato di impresa boschiva iscritta all'albo delle imprese forestali regionale	5
Possesso di titoli attestanti un periodo di operatività presso imprese forestali (viene attribuito il solo punteggio più alto della presente voce):	
• superiore a anni 3 e inferiore a anni 5	5
• superiore ad anni 5 ed inferiore ad anni 10	10
• superiore ad anni 10	15
Sistema della formazione regionale (possono essere sommati i punteggi derivanti dalle singole competenze mentre nel caso di possesso della qualifica di "Operatore Forestale" viene calcolato il solo punteggio attribuito a questo titolo):	
• possesso della competenza "TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME" della qualifica di "Operatore forestale" così come regolato dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n° 1343/2015 "APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "OPERATORE FORESTALE", AI SENSI DELLA D.G.R. N.2166/05"	5
• possesso della competenza "CONFIGURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE" della qualifica di "Operatore forestale" così come regolato dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n° 1343/2015 "APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "OPERATORE FORESTALE", AI SENSI DELLA D.G.R. N.2166/05"	5
• possesso della competenza "STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE FORESTALE" della qualifica di "Operatore forestale" così come regolato dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n° 1343/2015 "APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "OPERATORE FORESTALE", AI SENSI DELLA D.G.R. N.2166/05"	5
• possesso della competenza "CONCENTRAMENTO E MOVIMENTAZIONE ALL'IMPOSTO" della qualifica di "Operatore forestale" così come regolato dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-	5



Romagna n° 1343/2015 "APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "OPERATORE FORESTALE", AI SENSI DELLA D.G.R. N.2166/05"	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• possesso della qualifica di "Operatore forestale" così come regolato dalla Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n° 1343/2015 "APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "OPERATORE FORESTALE", AI SENSI DELLA D.G.R. N.2166/05" - <b>Nel caso del possesso della presenta qualifica da parte del richiedente non vengono imputati, nel calcolo del punteggio complessivo, i punti relativi alle singole competenze</b></li> </ul>	25

A parità di punteggio verrà data preferenza ai candidati più giovani.

#### SELEZIONE

Successivamente alla eventuale preselezione effettuata dalla Regione Emilia-Romagna gli operatori in possesso delle condizioni di ammissibilità saranno sottoposti ad una selezione a cura dell'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve che si svolgerà presso il Centro di Formazione Forestale in località Rincine (Londa-FI)

La selezione è strutturata nelle seguenti tre prove:

- .1 la prova scritta ha lo scopo di verificare la conoscenza dei principali aspetti normativi, tecnici ed organizzativi che deve possedere un operatore forestale;
- .2 il colloquio verte su contenuti esperienziali, sul possesso delle conoscenze tecniche professionali che deve possedere un operatore forestale; ha inoltre l'obiettivo di verificare il livello di padronanza linguistico-lessicale della lingua italiana, la chiarezza espositiva e le capacità assertivo-comunicative;
- .3 la prova pratica è finalizzata a verificare il raggiungimento delle abilità tecniche che deve possedere l'operatore forestale ed il possesso dei comportamenti relazionali ritenuti adeguati alle diverse situazioni professionali; la prova pratica è eseguita direttamente in situazioni reali e/o simulate.



In occasione della prova pratica i candidati dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- pantalone antitaglio;
- scarponi omologati per l'uso della motosega;
- guanti da lavoro;
- giacca da lavoro con inserti ad alta visibilità;
- casco forestale completo di cuffie e visiera.

La graduatoria sarà elaborata sommando i punteggi conseguiti nelle 3 prove.

Le valutazioni massime per ogni prova sono così determinate:

- 20/100 per la prova scritta;
- 20/100 per il colloquio;
- 60/100 per la prova pratica.

Le valutazioni minime per ogni prova sono così determinate:

- 10/100 per la prova scritta;
- 10/100 per il colloquio;
- 40/100 per la prova pratica.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 60/100, fermo restando il superamento del punteggio minimo nelle singole prove.

In relazione ai posti disponibili per ciascuna Regione, a parità di punteggio sarà data priorità:

- ai soggetti di età inferiore a 40 anni (+ 1 punto);
- ai titolari di imprese forestali iscritte all'Albo regionale (+ 1 punto);
- ai soggetti in possesso di specifiche competenze/abilitazioni in campo forestale (fino a + 2 punti);

Le candidature saranno valutate da una Commissione nominata e presieduta dall'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve, composta da istruttori forestali ed esperti di formazione professionale in campo forestale ed ambientale, anche in rappresentanza delle Regioni/Province autonome coinvolte.



### **ESITI DELLA SELEZIONE**

A conclusione della selezione la Commissione redigerà un verbale contenente l'esito per ciascun candidato, indicando il punteggio conseguito in ogni prova e il punteggio complessivo utile per definire la graduatoria finale.

Questa terrà conto delle quote riservate ad ogni Regione per i candidati che avranno conseguito il punteggio minimo di 60/100; nel caso in cui non venga raggiunto tale punteggio minimo si utilizzerà la graduatoria di merito assoluta, a prescindere dalla Regione di appartenenza.

Il verbale sarà approvato con provvedimento dell'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve e reso pubblico.

Nello specifico i candidati potranno essere definiti:

- idonei ad accedere al corso;
- idonei ma non ammessi per esaurimento dei posti disponibili; questi soggetti, se disponibili, potranno essere inseriti in itinere, al massimo entro l'inizio della seconda settimana di svolgimento del corso, nel caso di esclusione o rinuncia di soggetti idonei;
- non idonei.

### **STRUTTURAZIONE DELL'INIZIATIVA, LOGISTICA E COSTI**

La selezione prevede un impegno personale non superiore a due giornate.

Per partecipare alla selezione (e all'eventuale preselezione) il candidato non sostiene costi, fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di selezione e per l'eventuale vitto ed alloggio.

Il corso, gratuito per il partecipante, avrà nel complesso una durata massima di 7 settimane (280 ore) anche non consecutive e si svolgerà dal 12/04/21 al 18/06/21 prevalentemente presso il Centro di Formazione Forestale Rincine in località Rincine (Londa-FI).



In relazione alle competenze possedute dell'allievo e verificate durante la selezione pratico-teorica potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore riducendo conseguentemente la durata del corso.

In occasione del corso:

- gli operatori dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi di protezione individuale:
  - o pantalone antitaglio;
  - o scarponi omologati per l'uso della motosega;
  - o guanti da lavoro;
  - o giacca da lavoro con inserti ad alta visibilità;
  - o casco forestale completo di cuffie e visiera;
- le spese per l'erogazione del corso (docenza, noleggio macchine/attrezzature, allestimento cantieri etc.), il vitto e l'alloggio saranno a sostenute dall'Unione di Comuni Valdarno e Val di Sieve grazie al finanziamento del MI.P.A.A.F., fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di corso.

A conclusione del percorso formativo, per essere ammesso all'esame, sono richiesti:

- la frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del corso;
- il titolo di addetto al primo soccorso ai sensi d.lgs. 81/2008;
- l'abilitazione all'uso del trattore ai sensi d.lgs. 81/2008;
- aver svolto un tirocinio pratico (40 ore), successivo al corso e non retribuito, come docente nell'ambito di una iniziativa di formazione in campo forestale, durante il quale le spese vive (vitto, alloggio, trasporto) sono a carico del candidato.

Per partecipare all'esame di qualifica il candidato non sostiene costi, fatta eccezione per le spese di trasferimento fino al punto di ritrovo delle giornate di esame e dell'eventuale vitto ed alloggio.

#### **VALUTAZIONE IN ITINERE DEI PARTECIPANTI**

A conclusione della prima settimana del corso, gli eventuali candidati che, sulle base di valutazioni oggettive dei docenti



coinvolti, non avranno raggiunto gli obiettivi minimi previsti, dovranno sostenere una prova pratica e un colloquio.

Gli operatori che non supereranno tali prove saranno esclusi e sostituiti da eventuali operatori precedentemente giudicati idonei ma non ammessi. Tali soggetti, in analogia a quanto sopra espresso, saranno valutati al termine della loro prima settimana di corso e potranno essere esclusi senza che sia possibile la loro sostituzione. La prova pratica ed il colloquio, riferiti alle tematiche oggetto di valutazione negativa espressa dei docenti coinvolti durante la prima settimana di corso, saranno presieduti dalla medesima Commissione che ha curato la selezione.

Le valutazioni massime per ogni prova sono così determinate:

- 70/100 per la prova pratica;
- 30/100 per il colloquio.

Le valutazioni minime per ogni prova sono così determinate:

- 50/100 per la prova pratica;
- 20/100 per il colloquio.

La prova nel suo complesso si intende superata da parte del candidato con un punteggio minimo di 70/100, fermo restando il superamento del punteggio minimo nelle singole prove.

Durante le successive settimane di corso i partecipanti saranno oggetto di costante valutazione da parte dei docenti, validata dal responsabile del corso; tali giudizi costituiranno i crediti valutativi durante l'esame finale per il riconoscimento delle qualifiche professionali.

**ESAME DI QUALIFICA** (o altro strumento idoneo a rendere disponibile il medesimo standard)

La sessione d'esame di qualifica, della durata massima di tre giorni, riguarda l'intero programma di corso ed è costituito dalle seguenti prove:

- prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa);
- prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso);
- un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).



Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 60/100.

#### **VARIAZIONI**

Si precisa che sebbene il progetto sia stato predisposto con la massima attenzione, le attività in programma potrebbero richiedere una nuova calendarizzazione in relazione all'evoluzione della pandemia legata al COVID19 e alle condizioni meteo. Eventuali modifiche saranno comunicate ai diretti interessati.

#### **DOVE TROVARE LE INFORMAZIONI SUGLI ARGOMENTI DELLE PROVE DI PRESELEZIONE E SELEZIONE**

- tecniche fondamentali per l'operatore boschivo:  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/imprese-operatori/tecniche-fondamentali-per-loperatore-boschivo>
- schede informative sui rischi delle attività forestali e filmati didattici di abbattimento:  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/professioni-forestali-formazione/schede-informative-sui-rischi-delle-attivita-forestali-filmati-didattici-abbattimento>
- Centro Formazione Forestale Rincine  
[www.formazioneforestale.it](http://www.formazioneforestale.it)
- nozioni base sulle norme nazionali in materia di foreste  
<https://www.reterurale.it/FOR ITALY>

  <p>ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p>	<b>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE IN ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO</b>	 
--	--	---

MARCA DA BOLLO  
(€ 16,00),

IN CASO DI  
TRASMISSIONE VIA PEC  
COMPILARE IL MODULO  
IN ULTIMA PAGINA

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna  
Via della Fiera, 8  
40127 BOLOGNA  
PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## ALLEGATO 2

Da compilare in ogni sua parte

### DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Sesso  M  F      Nazionalità  Italiano  Comunitario  Extracomunitario

Data di nascita |\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Provincia |\_|\_|

Residenza: Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia |\_|\_| CAP |\_|\_|\_|\_|\_|

Telefono |\_|\_|\_|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| e-mail \_\_\_\_\_

Cellulare |\_|\_|\_|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| PEC \_\_\_\_\_

#### **Dati di domicilio nel caso in cui non coincida con la residenza**

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia |\_|\_| CAP |\_|\_|\_|\_|\_|

Telefono |\_|\_|\_|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

#### **in qualità di:**

Titolare di impresa, ditta, società, cooperativa, altro (specificare \_\_\_\_\_)

Dipendente di impresa, ditta, società, cooperativa, Ente, altro denominato (specificare \_\_\_\_\_). A tempo determinato o indeterminato (Specificare \_\_\_\_\_)

Nel caso di impresa iscritta ad un Albo regionale indicare gli estremi (ad es. Regione, data e numero):

 	<b>MODELLO A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE IN ABBATTIMENTO ED ALLESTIMENTO</b>	 
---	--	---

**Alla presente allego:**

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, riferita alle seguenti voci:
- a) residenza;
  - b) titolo di studio (se in possesso di diploma di maturità, specificare i titoli conseguiti es. Diploma di Perito Agrario, Maturità Scientifica – se in possesso di Laurea, riportare, oltre al diploma di maturità, anche il titolo conseguito; es. Laurea triennale in Scienze Forestali, Laurea magistrale in Scienze Agrarie);
  - c) competenze, qualifiche e abilitazioni nel settore forestale ed ambientale;
  - d) anni riconosciuti di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali;
  - e) se cittadino di Paese extracomunitario, permesso di soggiorno;
- curriculum personale in formato Europass, datato e firmato, contenente l'indicazione e una sintetica descrizione dell'azienda/Ente (struttura) di cui si è titolare o dipendente;
- dichiarazione del datore di lavoro sulle mansioni svolte, se dipendente, datata e firmata, con allegata la carta d'identità in corso di validità del dichiarante;
- visura camerale se titolare o dipendente di ditta non iscritta ad un albo delle imprese;
- certificato di idoneità psico-fisica al lavoro forestale rilasciato da un medico del lavoro;
- fotocopia chiara e leggibile della carta d'identità in corso di validità;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

Con questa domanda il sottoscritto si impegna, qualora ammesso, a partecipare alle diverse fasi del corso e ad almeno il 70% della sua durata, a meno di gravi e comprovati impedimenti.

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA**
**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**
**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

### 7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**ART. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nato  
 a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente  
 in \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_  
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi  
 e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00 e sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

**DI POSSEDERE I SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:**

1) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

**DI AVER CONSEGUITO LE SEGUENTI COMPETENZE/ABILITAZIONI NEL SETTORE FORESTALE ED AMBIENTALE:**

1) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

5) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

6) \_\_\_\_\_

RILASCIATO DA \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

**DI AVER ACQUISITO OPERATIVITÀ ED ESPERIENZA PRATICA DI N° \_\_\_\_\_ ANNI IN ATTIVITÀ DI UTILIZZAZIONI FORESTALI**

**DI ESSERE TITOLARE DELLA DITTA FORESTALE \_\_\_\_\_**

**DI ESSERE DIPENDENTE A TEMPO (determinato o indeterminato \_\_\_\_\_)**

**DELLA DITTA FORESTALE \_\_\_\_\_**

**SE CITTADINO DI PAESE EXTRACOMUNITARIO:**

**PERMESSO DI SOGGIORNO CON SCADENZA IN DATA \_\_\_\_\_;**

**ALTRO (SPECIFICARE) \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma per esteso e leggibile** \_\_\_\_\_

**Allegare fotocopia fronte/retro del documento di identità.**

**D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Art. 38 – Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze

Omissis ... Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore..... omissis.

Art. 76 – norme penali – Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle Leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati ai commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

## FAC-SIMILE

<b>MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO</b>
---

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico
---

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza		n.
Tel.	Cod. Fisc.	
Indirizzo PEC		
<b>IN QUALITÀ DI</b>		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
<b>DICHIARA</b>		
<input type="checkbox"/> <b>che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la <b>marca da bollo di euro</b> _____ applicata ha:</b> <b>IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____</b>		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la <b>Regione Emilia-Romagna</b> potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

**Luogo e data****Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.**

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.